

# News Trasporti

**Sezione trasporto e logistica**

**n. 12 anno IX, dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

Redatta con la collaborazione di



**AGENZIA DI INFORMAZIONE**  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

**Sommario**

INTERNAZIONALE	3
TEN-T - Audit Corte dei Conti UE pubblicato il Report finale	3
Rail Cargo Group aumenta i collegamenti ferroviari diretti con la Cina	4
ITALIA	5
#Coronavirus: ENAC e associazioni trasporto aereo pianificano la ripartenza del settore in modo coordinato	5
#Coronavirus: la bozza del documento governativo sui trasporti nella Fase 2	5
Fase 2: De Micheli, ripartiamo in sicurezza, misure pronte. 11 miliardi già sbloccati per infrastrutture	10
#Coronavirus: ANIASA, filiera del turismo sull'orlo del baratro. Voucher vacanze unico paracadute per salvare la stagione estiva	11
#Coronavirus: : Assaeroporti ribadisce al Governo la necessità di misure immediate a sostegno della filiera aeroportuale	11
#Coronavirus: Anci, per Fase 2 costo TPL sia integralmente coperto, al di là dei chilometri programmati	12
ISPRA: emissioni gas serra in calo: dal 1990 al 2018 -17%. PM10 prodotte dal trasporto stradale in calo del 60%	13
#Coronavirus: Fase 2, prosegue il confronto Governo-Regioni-Enti locali in cabina di regia	14
Anas: avviati lavori di realizzazione del ponte provvisorio sul fiume Magra	14
Ministero Ambiente: predisposti programmi di finanziamento e accordi per riduzione emissioni inquinanti nel settore trasporti	15
REGIONE LAZIO	17
FS italiane presenta il piano di sviluppo per la Regione Lazio e sigla Protocollo di Intesa per rilancio del trasporto nella regione	17
#Coronavirus: dalla cabina di regia Governo-Regioni le condizioni per la fase 2. Riorganizzare mobilità ma posticipare quella extraregionale	17
FS Lazio: Battisti, 18 mld per la Regione e 72 novi treni. Frecciarossa a Frosinone e sviluppo dell'AV	18
FS Lazio: Zingaretti, rivoluzione nei trasporti della Regione. De Micheli: idea di società in protocollo	19
Unindustria: 18 mld investimenti Fs ottima notizia Lazio	19
Natalizia (Unindustria): tema Tav nel convegno dei giovani	20
Roberto Mastrofini: "Dobbiamo trovare il modo di ripartire"	20
Unindustria Sezione Trasporti e Logistica: Roberto Mastrofini confermato presidente	21
#Coronavirus. Sindacati Lazio, serie di call con assessore Alessandri su 'Fase 2' Trasporti, dalla sicurezza alla mobilità	22
#Coronavirus: di Majo (Porto di Civitavecchia) relaziona il Partenariato sulla strategia anti crisi	23
ROMA CAPITALE	24

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 aprile al 27 aprile 2020

Roma Capitale: per Fase 2 piano per nuove preferenziali e ciclabili. Obiettivo bus più frequenti e veloci

24

### INTERNAZIONALE

#### **TEN-T - Audit Corte dei Conti UE pubblicato il Report finale**

Corte dei conti europea ha pubblicato il documento conclusivo sull'indagine relativa al completamento della parte "core" delle reti trans-europee di trasporto (TEN-T), secondo cui la realizzazione sarebbe in ritardo e con importanti carenze da parte degli Stati membri e della Commissione europea.

I giudici europei hanno riconosciuto che tra il 2007 e il 2017 sono stati costruiti quasi 3.100 km di autostrade con il sostegno europeo, che hanno contribuito a rendere i viaggi più veloci, sicuri e migliori. Tuttavia, al momento dell'audit (fine 2019) risultano completati soltanto 400 km di nuova autostrada, rispetto ai 2000 km previsti tra il 2014 e il 2020. In quattro Stati membri visitati dai funzionari, il completamento è stato parziale, soprattutto in Europa centrale e orientale (Spagna 100%, Cechia 78%, Polonia 75%, Bulgaria 46%). Inoltre i fondi europei sarebbero stati investiti in modo inappropriato: 40 miliardi di euro sono stati utilizzati per finanziare la costruzione di nuove strade TEN-T e il potenziamento di quelle esistenti tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo di coesione. Infatti la Commissione europea aveva chiesto che la concessione delle sovvenzioni fosse assoggettata a determinate condizioni per gli Stati membri, mentre nei fatti solo un terzo dei finanziamenti strutturali è stato assegnato alle reti TEN-T tra il 2014 e il 2020. I giudici chiedono che gli Stati membri forniscano un calendario adeguato e gli stanziamenti di bilancio a loro disposizione.

Il report indica anche la mancanza di manutenzione da parte degli Stati membri della rete stradale centrale, come dimostrato dai dati l'OCSE sulla spesa statale media per la manutenzione delle strade, che in effetti è diminuita di quasi la metà tra il 2007 e il 2017. I revisori hanno anche spiegato che alcune sezioni di confine erano incomplete e che l'approccio esistente non è sufficientemente coordinato per la gestione delle aree di parcheggio e le infrastrutture per i combustibili alternativi.

Inoltre, l'audit mette in discussione il monitoraggio inadeguato da parte della Commissione europea e raccomanda di realizzare strumenti adeguati per monitorare l'evoluzione della rete centrale TEN-T, con valutazioni intermedie dei progressi e previsioni più realistiche sulla probabilità di completamento della rete entro il 2030.

[https://eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR20\\_09/SR\\_Road\\_network\\_EN.pdf](https://eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR20_09/SR_Road_network_EN.pdf)

### **Rail Cargo Group aumenta i collegamenti ferroviari diretti con la Cina**

(FERPRESS) – Roma, 23 APR – Grazie al basso livello di nuove infezioni in Cina, è possibile riprendere i flussi di merci dalla regione asiatica e riavviare la fornitura di merci da e verso la Cina. La prima abolizione delle restrizioni sulla popolazione e sull'industria permetterà di aumentare la produzione industriale e quindi anche le consegne in Europa potranno riprendere velocità.

Al fine di supportare le aziende locali in Cina, ma anche le aziende austriache e le sedi mediche in importazione ed esportazione, i collegamenti ferroviari diretti di Rail Cargo Group garantiscono la sicurezza dell'approvvigionamento. Il collegamento della Via della Seta alla fitta e performante rete di RCG garantisce un trasporto veloce con un'efficiente distribuzione in Europa.

Il collegamento ferroviario diretto tra Cina, Austria e Italia può essere completato in 14-16 giorni da TranFER Xi'an–Vienna–Milano. Collegamento che è da diversi anni al centro dell'attenzione di Rail Cargo Group.

La Highspeed TransFER Jinan–Budapest via Ucraina dalla Cina all'Ungheria, permette il più veloce collegamento diretto in importazione lungo la Via della Seta verso l'Europa centrale e sudorientale con un tempo di transito di soli 12-14 giorni.

Inoltre, Rail Cargo Group offre con TransFER Budapest–Xi'an una soluzione di trasporto tra la Cina e l'Ungheria attraverso la Polonia, dove le merci arrivano a destinazione entro 17-19 giorni.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

## ITALIA

### **#Coronavirus: ENAC e associazioni trasporto aereo pianificano la ripartenza del settore in modo coordinato**

(FERPRESS) – Roma, 24 APR – Nella mattinata di ieri, 23 aprile, si è svolta una videoconferenza convocata dal Presidente dell’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile, Nicola Zaccheo, con le associazioni del settore aereo per l’apertura di un tavolo operativo sulla ripartenza del comparto e sull’avvio della cosiddetta “Fase 2” dell’emergenza epidemiologica da Covid19.

All’incontro, finalizzato a condividere le prospettive per la ripartenza in modo coordinato, hanno partecipato tutte le associazioni di categoria operative nel trasporto aereo – AEI, Assaereo, Assoaeroporti, Assoclearance, Assohandlers, Confetra, ENAV, Federcatering, IATA, IBAA, IBAR, Centro studi Demetra – che, in apertura dei lavori hanno ringraziato l’ENAC per l’iniziativa e hanno ricordato, secondo le proprie specificità, gli aspetti di maggior criticità che stanno attraversando.

Il Presidente Zaccheo e il Direttore Generale Alessio Quaranta hanno riepilogato le varie misure sinora adottate dall’Ente, nell’ambito delle proprie competenze, per supportare l’economia del settore, tra cui la sospensione dei canoni relativi alle concessioni aeroportuali e delle fatturazioni ENAC, la proroga dei termini dei pagamenti e delle quote annuali di iscrizione all’Albo Gente dell’Aria.

Il Presidente Zaccheo, nell’evidenziare come la ripresa debba essere avviata garantendo la sicurezza e la tutela della salute dei viaggiatori e dei lavoratori del comparto, ha informato i partecipanti sui lavori del tavolo congiunto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l’ENAC per le misure di carattere economico finanziario volte a sostenere la ripresa e il rilancio del sistema, condivise con l’industria e con i principali player del settore.

I vertici delle associazioni presenti hanno sottolineato la necessità di avere linee guida tempestive, univoche, armonizzate, fattibili e flessibili per consentire una ripartenza che permetta ai passeggeri di avere garanzie sul rispetto delle prescrizioni sanitarie, ma che dia anche la possibilità agli operatori di ricominciare senza ulteriori costi.

Per la ripresa delle attività, gli operatori hanno rappresentato la necessità di una forte collaborazione tra i vettori aerei, i gestori aeroportuali e tutti gli attori del sistema, anche a livello internazionale, in modo da stabilire norme univoche sia dal punto di vista sanitario, sia come modulistica da compilare che deve essere uguale tra i vari Paesi, per evitare disomogeneità che rallenterebbero ulteriormente operatività ed efficienza .

Una criticità ribadita dalla maggioranza degli operatori presenti, inoltre, ha riguardato l’obbligo di distanziamento a bordo degli aeromobili rispetto al quale chiedono misure alternative che garantiscano, comunque, lo stesso livello di sicurezza, come mascherine e sanificazione degli aeromobili. Le associazioni si sono impegnate a presentare all’ENAC un pacchetto di proposte riguardanti la ripartenza dal punto di vista operativo, che verranno analizzate nel corso di riunioni periodiche di confronto e aggiornamento al fine di adottare indicazioni condivise e coordinate.

### **#Coronavirus: la bozza del documento governativo sui trasporti nella Fase 2**

(FERPRESS) – Roma, 23 APR – Dopo l’adozione, il 14 marzo 2020, del Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro, il Governo sta lavorando ora al suo aggiornamento al fine di consentire il passaggio alla successiva fase del contenimento del contagio, che prevede la riapertura scaglionata delle attività industriali, commerciali e di libera circolazione delle merci e delle persone.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

Nell'attuale fase, si sta provvedendo alla revisione delle previsioni di utilizzo dei mezzi di trasporto passeggeri al fine di adeguarle alla successiva fase emergenziale, definita Fase 2.

Ferpress ha potuto visionare una bozza (ripetiamo, si tratta di una bozza) del documento del MIT che prevede i nuovi adempimenti da seguire per ogni specifico settore del trasporto passeggeri.

Si premette che la tutela del personale del settore dei trasporti e dei passeggeri che ne beneficiano non è indipendente dall'adozione di altre misure di carattere generale, definibili quali "misure di sistema", che consentano precipuamente la riduzione dei picchi di traffico nel settore trasporti di cui si raccomanda, ove possibile ed opportuno, l'adozione. Le riportiamo di seguito:

È auspicabile – ricorda il documento – attuare ogni misura per ridurre i picchi di utilizzo del trasporto pubblico collettivo, particolarmente nelle aree metropolitane ad alta urbanizzazione, con l'obiettivo di cambiare il concetto di ora di punta nella mobilità cittadina. Per raggiungere tale obiettivo, è indispensabile l'attuazione di misure sinergiche che coinvolgano le istituzioni, le autorità di controllo dei trasporti e i singoli gestori dei servizi di mobilità e il mondo produttivo, sollecitando specifici accordi aziendali.

L'articolazione dell'orario di lavoro differenziato con ampie finestre di inizio e fine di attività lavorativa è importante per modulare la mobilità dei lavoratori e prevenire conseguentemente i rischi di aggregazione connesse alla mobilità dei cittadini. Anche la differenziazione e il prolungamento degli orari di apertura degli uffici, degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici e delle scuole di ogni ordine e grado sono, altresì, un utile possibile approccio preventivo. Tale approccio è alla base delle presenti linee guida. Tali misure vanno modulate in relazione alle esigenze del territorio e al bacino di utenza di riferimento.

La responsabilità individuale di tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico rimane un punto essenziale per garantire il distanziamento sociale, misure igieniche nonché prevenire comportamenti che possono aumentare il rischio di contagio.

Una chiara e semplice comunicazione in ogni contesto (stazioni ferroviarie, metropolitane, aeroporti, stazioni autobus, mezzi di trasporto, etc.), mediante pannelli ad informazione mobile, è un punto essenziale per comunicare

le essenziali regole comportamentali nell'utilizzo dei mezzi di trasporto.

Per quanto riguarda le norme specifiche dei vari settori, il documento prevede:

## **SETTORE**

## **AEREO**

Per il settore del trasporto aereo vanno osservate specifiche misure di contenimento che riguardano sia il corretto utilizzo delle aerostazioni che degli aeromobili, da parte di operatori e passeggeri. In relazione a quanto sopra, si richiede l'osservanza delle seguenti misure a carico, rispettivamente, dei gestori, degli operatori aeroportuali, dei vettori e dei passeggeri:

- gestione dell'accesso alle aerostazioni prevedendo, ove possibile, una netta separazione delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti;
- interventi gestionali e di contingentamento degli accessi al fine di favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi comuni dell'aeroporto al fine di evitare affollamenti nelle zone antistanti i controlli di sicurezza;
- previsione di percorsi a senso unico all'interno dell'aeroporto e nei percorsi fino ai gate, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita;
- obbligo di distanziamento a bordo degli aeromobili, all'interno dei terminal e di tutte le altre facility aeroportuali (es. bus per trasporto passeggeri), da attuarsi da parte di tutti gli addetti e passeggeri. Con particolare riferimento ai gestori ed ai vettori nelle aree ad essi riservate, questi ultimi predispongono specifici piani per assicurare il massimo distanziamento delle persone nell'ambito degli spazi interni e delle infrastrutture disponibili. In particolare, nelle aree soggette a formazione di code sarà implementata idonea segnaletica a terra e cartellonistica per invitare i passeggeri a mantenere il distanziamento fisico;
- utilizzo di mascherine e guanti per tutti i passeggeri, dipendenti, operatori aeroportuali, accompagnatori, sia

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

sull'aeromobile che nella struttura aeroportuale. Tale norma è inderogabile nei casi in cui, per circostanze eccezionali e limitate nel tempo, dovute a particolari picchi di presenze, non possa essere rispettata la misura minima di distanziamento interpersonale;

- attività di igienizzazione e sanificazione di terminal ed aeromobili, anche più volte al giorno in base al traffico dell'aerostazione e sugli aeromobili, con specifica attenzione a tutte le superfici che possono essere toccate dai passeggeri e dagli operatori in circostanze ordinarie. Tutti i gate di imbarco dovrebbero essere dotati di erogatori di gel disinfettante. Gli impianti di climatizzazione vanno gestiti con procedure e tecniche miranti alla prevenzione della contaminazione batterica e virale;
- introduzione di termo-scanner per i passeggeri sia in arrivo che in partenza, secondo modalità da determinarsi di comune accordo tra gestori e vettori nei grandi hub aeroportuali. In linea di massima, potrebbero prevedersi controlli della temperatura al terminal d'imbarco, per le partenze, ed alla discesa dall'aereo per gli arrivi.

**SETTORE MARITTIMO E PORTUALE**

Con riferimento al settore del trasporto marittimo, specifiche previsioni vanno dettate in materia di prevenzione dei contatti tra passeggeri e personale di bordo, di mantenimento di un adeguato distanziamento sociale e di sanificazione degli ambienti della nave. In particolare, si richiede l'adozione delle sotto elencate misure:

- evitare, per quanto possibile, i contatti fra personale di terra e personale di bordo e, comunque, mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro. Qualora ciò non fosse possibile, il personale dovrà presentarsi con mascherina ed ogni altro ulteriore dispositivo di sicurezza ritenuto necessario;
- al fine di assicurare la corretta e costante igiene e pulizia delle mani, le imprese forniscono al proprio personale sia a bordo sia presso le unità aziendali (uffici, biglietterie e magazzini) appositi distributori di disinfettante con relative ricariche;
- sono rafforzati i servizi di pulizia, ove necessario anche mediante l'utilizzo di macchinari specifici che permettono di realizzare la disinfezione dei locali di bordo e degli altri siti aziendali, quali uffici, biglietterie e magazzini;
- l'attività di disinfezione viene eseguita in modo appropriato e frequente sia a bordo (con modalità e frequenza dipendenti dalla tipologia del locale) che presso gli altri siti aziendali ad opera di personale a tale scopo destinato. In particolare, a bordo delle navi la disinfezione avrà luogo durante la sosta in porto, avendo cura che le operazioni di disinfezione non interferiscano o si sovrappongano con l'attività commerciale dell'unità. Nei locali pubblici questa riguarderà in modo specifico le superfici toccate frequentemente come pulsanti, maniglie, o tavolini e potrà essere effettuata con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti d'uso comune, come alcol etilico o ipoclorito di sodio opportunamente dosati. Le normali attività di igienizzazione delle attrezzature e dei mezzi di lavoro devono avvenire, con modalità appropriate alla tipologia degli stessi, ad ogni cambio di operatore ed a cura dello stesso con l'uso di prodotti messi a disposizione dall'azienda osservando le dovute prescrizioni eventualmente previste (aerazione, etc.);
- le imprese forniscono indicazioni ed opportuna informativa al proprio personale:
- per evitare contatti ravvicinati con la clientela ad eccezione di quelli indispensabili in ragione di circostanze emergenziali e comunque con le previste precauzioni di cui alle vigenti disposizioni governative;
- per mantenere il distanziamento di almeno un metro tra i passeggeri;
- per il TPL marittimo con istruzioni circa gli accorgimenti da adottare per garantire una distanza adeguata tra le persone nel corso della navigazione e durante le operazioni di imbarco e sbarco;
- per informare immediatamente le Autorità sanitarie e marittime qualora a bordo siano presenti passeggeri con sintomi riconducibili all'affezione da Covid-19;
- per richiedere al passeggero a bordo che presenti sintomi riconducibili all'affezione da Covid19 di indossare una mascherina protettiva e sedere isolato rispetto agli altri passeggeri;
- per procedere, successivamente allo sbarco di qualsiasi passeggero presumibilmente positivo all'affezione da Covid-19, alla sanificazione specifica dell'unità interessata dall'emergenza prima di rimetterla nella disponibilità d'esercizio.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 aprile al 27 aprile 2020

### SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE STRADALE E FERROVIE CONCESSE

Per il settore considerato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:

- l'azienda procede all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione dei treni e dei mezzi pubblici e delle infrastrutture nel pieno rispetto delle prescrizioni sanitarie in materia oltre che delle ordinanze regionali e del Protocollo siglato dalle associazioni di categoria, OO.SS. e MIT in data 20 marzo 2020, effettuando l'igienizzazione e la disinfezione almeno una volta al giorno e la sanificazione in relazione alle specifiche realtà aziendali;

- adottare possibili accorgimenti atti alla separazione del posto di guida con distanziamenti di almeno un metro dai passeggeri e l'uso di dispositivi di sicurezza da parte del personale addetto;

- prevedere che la salita e la discesa dei passeggeri dal mezzo avvenga secondo flussi separati:
  - negli autobus e nei tram prevedere la salita da una porta e la discesa dall'altra porta;
  - negli autobus e nei tram dotati di tre porte lasciare la porta anteriore riservata al transito dei disabili; utilizzare idonei tempi di attesa al fine di evitare contatto tra chi scende e chi sale, anche eventualmente con un'apertura differenziate delle porte;

- sugli autobus e sui tram garantire un numero massimo di passeggeri, in modo da consentire il rispetto della distanza di un metro tra gli stessi, contrassegnando con marker i posti che non possono essere occupati. Per la gestione dell'affollamento del veicolo, il conducente può decidere di saltare alcune fermate;

- nelle stazioni della metropolitana:

- prevedere differenti flussi di entrata e di uscita, garantendo ai passeggeri adeguata informazione per l'individuazione delle banchine e dell'uscita e il corretto distanziamento sulle banchine e sulle scale mobili;
- predisporre idonei sistemi atti a segnalare il raggiungimento dei livelli di saturazione stabiliti;
- prevedere l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza e/o telecamere intelligenti per monitorare i flussi ed evitare assembramenti, eventualmente con la possibilità di diffusione di messaggi sonori/vocali/scritti;

- applicazione di marker sui sedili non utilizzabili a bordo dei mezzi di superficie e dei treni metro;

- sospendere, previa autorizzazione dell'Agenzia per la mobilità territoriale competente e degli Enti titolari, la vendita e il controllo dei titoli di viaggio a bordo;

- sospendere l'attività di bigliettazione a bordo da parte degli autisti;

- installare apparati, ove possibile, per l'acquisto self-service dei biglietti, che dovranno essere sanificate più volte al giorno, contrassegnando con specifici adesivi le distanze di sicurezza.

### SETTORE FERROVIARIO

Per il settore considerato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:

- informazioni alla clientela attraverso i canali aziendali di comunicazione (call center, sito web, app) in merito a:

- misure di prevenzione adottate in conformità a quanto disposto dalle Autorità sanitarie;
- notizie circa le tratte ferroviarie attive, in modo da evitare l'accesso degli utenti agli uffici informazioni/biglietterie delle stazioni;

- incentivazioni degli acquisti di biglietti on line.

Nelle grandi stazioni:

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 aprile al 27 aprile 2020

- gestione dell'accesso alle stazioni ferroviarie prevedendo, ove possibile, una netta separazione delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti;
- interventi gestionali e di contingentamento degli accessi al fine di favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi della stazione al fine di evitare affollamenti nelle zone antistanti le banchine fronte binari;
- previsione di percorsi a senso unico all'interno delle stazioni e nei corridoi fino ai binari, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita;
- attività di igienizzazione e disinfezione su base quotidiana e sanificazione periodica degli spazi comuni delle stazioni;
- installazione di dispenser di facile accessibilità per permettere l'igiene delle mani dei passeggeri;
- regolamentazione dell'utilizzo di scale e tappeti mobili garantendo sempre un adeguato distanziamento tra gli utenti;
- annunci di richiamo alle regole di distanziamento sociale sulle piattaforme invitando gli utenti a mantenere la distanza di almeno un metro;
- obbligo di indossare mascherine e guanti per gli addetti in stazione;
- limitazione dell'utilizzo delle sale di attesa e rispetto al loro interno delle regole di distanziamento;
- ai gate, raccomandabili controlli della temperatura corporea prevedendo misure di gestione di passeggeri o operatori che superano i 37,5° C;
- nelle attività commerciali:
  - contingentamento delle presenze;
  - mantenimento delle distanze interpersonali;
  - separazione dei flussi di entrata/uscita;
  - utilizzo dispositivi di sicurezza sanitaria;
  - regolamentazione delle code di attesa;
  - acquisti on line e consegna dei prodotti in un luogo predefinito all'interno della stazione o ai margini del negozio senza necessità di accedervi.

- A bordo treno:
- posizionamento di dispenser di gel igienizzanti su ogni veicolo;
  - eliminazione della temporizzazione di chiusura delle porte esterne alle fermate, al fine di facilitare il ricambio dell'aria all'interno delle carrozze ferroviarie;
  - sanificazione sistematica dei treni;
  - obbligo di indossare mascherine e guanti per gli addetti a bordo treno;
  - potenziamento del personale dedicato ai servizi di igiene e decoro;
  - previsione di flussi di salita e discesa separate in ogni carrozza. Ove ciò non sia possibile, pensare sistemi di regolamentazione di salita e discesa in modo da evitare assembramenti in corrispondenza delle porte;
  - sui treni a lunga percorrenza (con prenotazione online):
    - distanziamento sociale a bordo assicurato attraverso un meccanismo di prenotazione a "scacchiera";
    - applicazione di marker sui sedili non utilizzabili;
    - adozione del biglietto nominativo al fine di identificare tutti i passeggeri e gestire eventuali casi di presenza a bordo di sospetti o conclamati casi di positività al virus;
    - sospensione dei servizi di ristorazione a bordo (welcome drink, bar, ristorante e servizi al posto).

### SERVIZI DI TRASPORTO NON DI LINEA

Per quanto riguarda i servizi di trasporto non di linea, oltre alle previsioni di carattere generale per tutti i servizi di trasporto pubblico, va innanzi tutto evitato che il passeggero occupi il posto disponibile vicino al conducente. Sul sedili posteriori, al fine di rispettare le distanze di sicurezza, non potranno essere trasportati, distanziati il più possibile, più di due passeggeri qualora muniti di idonei dispositivi di sicurezza, in mancanza di dispositivi

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

potrà essere trasportato un solo passeggero.  
Il conducente dovrà indossare dispositivi di protezione.

Le presenti disposizioni per quanto applicabili vanno estese anche ai natanti che svolgono servizi di trasporto non di linea.

Le presenti linee guida sono automaticamente integrate o modificate in materia di tutela sanitaria sulla base delle indicazioni o determinazioni assunte dal Ministero della Sanità e dall' Organizzazione mondiale della sanità (OMS) in relazione alle modalità di contagio del COVID-19.

**Fase 2: De Micheli, ripartiamo in sicurezza, misure pronte. 11 miliardi già sbloccati per infrastrutture**

(FERPRESS) – Roma, 22 APR – La Fase 2 riparte prioritariamente dai trasporti e la ministra De Micheli assicura che sono già pronte le misure per garantire alcune precauzioni indispensabili per una gestione quanto più possibile efficace dei flussi in termini di sicurezza sanitaria.

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata protagonista di alcuni interventi sui media, e – in particolare – ha partecipato al talk show digitale organizzato dal Corriere della Sera, proprio sui temi della ripartenza nel delicato settore dei trasporti e delle infrastrutture. Alla videoconferenza, coordinata dal vicedirettore del Corriere Daniele Manca, hanno partecipato – insieme alla ministra – il presidente di ASSTRA e di FNM Group, Andrea Gibelli; il Rettore del Politecnico di Milano, Ferruccio Resta; e Giuseppe Pasini, presidente dell'Associazione industriali di Brescia.

La De Micheli ha innanzitutto ricordato che, nella prima fase assolutamente emergenziale, c'è stata già una risposta molto positiva in particolare da parte del settore della logistica, che ha mostrato professionalità e capacità di tenuta, garantendo in ogni caso la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici delle imprese impegnate in una prova particolarmente difficile. L'Italia ha adottato fin da subito – ha sottolineato ancora la ministra – una serie di protocolli che sono stati poi adottati anche dagli altri paesi europei, e hanno contribuito a sbloccare alcune situazioni di criticità create nell'immediato, come i 50 chilometri di fila alle frontiere del Brennero o della Slovenia. Queste esperienze – secondo la De Micheli – inducono ad un relativo ottimismo per la capacità di gestire anche la Fase 2 e la graduale ripresa delle attività di trasporto soprattutto per quanto riguarda il movimento dei passeggeri nel trasporto aereo e ferroviario e nelle grandi città metropolitane.

La De Micheli ha annunciato che il governo presenterà nei prossimi giorni il piano che prevede una serie di misure per il distanziamento dei percorsi di accesso a stazioni e metropolitane e una contemporanea limitazione delle frequentazioni sia dei treni che degli autobus, anche se in questo settore il discorso diventa più difficile. Sullo sfondo, c'è la strategia generale orientata a definire nuove modalità di organizzazione della vita cittadina, in particolare per quanto riguarda la soluzione del problema dell'affollamento nelle ore di punta, da affrontare con una diversa gestione degli orari e misure di potenziamento di altri strumenti, a partire dallo smart working per finire all'implementazione delle reti urbane di trasporto, in particolare per quanto riguarda le reti su ferro. Per questi obiettivi, la ministra ha ricordato che è stato accelerato il trasferimento di 4,5 miliardi di euro alle amministrazioni locali proprio per la realizzazione degli interventi previsti.

In questa fase – è stato ricordato nel corso del dibattito – rimane decisivo il ruolo degli investimenti sulle infrastrutture. La De Micheli, che sull'argomento si è impegnata con determinazione fin dall'inizio dell'assunzione del suo incarico, ha ricordato che il bilancio dei soldi già spesi non è completamente negativo, 11 miliardi di euro "di cassa" sono stati già spesi e messi in circolo per la realizzazione di opere infrastrutturali, strappandoli al destino di stanziamenti solo sulla carta (l'ultimo esempio riguarda l'apertura dei cantieri della Brescia-Verona dopo l'affidamento di un lotto da oltre 500 milioni di euro da parte di RFI). Sull'argomento, però, ha annunciato che altri importanti provvedimenti sono in arrivo e saranno contenuti nella legge di Bilancio, che – con tutta probabilità – dovrebbe essere anticipata a giugno: si tratta di misure di accelerazione e

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

semplificazione di tutti i processi che riguardano tutte le fasi di realizzazione delle opere, a partire dall'importantissima fase della progettazione fino a quella definitiva dell'apertura concreta dei cantieri. L'Allegato Infrastrutture – che sarà presentato anch'esso insieme al DEF e probabilmente alla legge di Bilancio – conterrà il disegno strategico della nuova fase di ripartenza.

**#Coronavirus: ANIASA, filiera del turismo sull'orlo del baratro. Voucher vacanze unico paracadute per salvare la stagione estiva**

(FERPRESS) – Roma, 23 APR – “Se si vuole evitare il collasso dell'intera filiera turistica, oggi sull'orlo del baratro, e provare a salvare almeno in parte la stagione estiva è necessario prevedere nel prossimo DL Aprile ‘voucher vacanze’ che ogni consumatore possa utilizzare nella fase 2”.

E' questo il messaggio chiave della Lettera indirizzata da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini in relazione alle ipotesi di misure a sostegno della filiera turistica nei prossimi provvedimenti annunciati dal Governo. Un settore che, secondo i dati di Banca di Italia, contribuisce in modo diretto ad oltre il 5% del PIL nazionale, percentuale che sale al 13% se si calcola anche l'impatto indiretto.

“Considerata la gravità della situazione del comparto”, ha evidenziato nella Lettera il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, “riteniamo necessario, oltre a una massiva ed efficace iniziativa promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese come annunciato ieri anche dal Premier Conte con la campagna ‘Viaggio in Italia’, stimolare la domanda con strumenti innovativi destinati a tutti i cittadini: mettere a disposizione delle famiglie un voucher da poter spendere per il soggiorno presso una struttura ricettiva, per il noleggio di una vettura, così come in generale per una qualunque altra attività compresa nell'offerta turistica del nostro Paese risveglierebbe una domanda al momento totalmente inesistente”.

La possibilità di noleggiare un veicolo rappresenta da sempre uno degli incentivi che guida la domanda dei turisti nel nostro Paese e ne indirizza la scelta della destinazione, viste le numerose mete di notevole pregio normalmente non raggiungibili direttamente con i mezzi di trasporto collettivo (su tutti, aerei e treni). Ogni anno sono infatti oltre 5,5 milioni i contratti sottoscritti dagli operatori dell'autonoleggio per motivi di turismo e lavoro presso aeroporti, stazioni ferroviarie, punti di snodo e centri cittadini, per un totale di 35 milioni di giornate di noleggio. Dall'inizio dell'emergenza queste attività hanno subito un crollo verticale (-90% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), registrando una sostanziale paralisi degli spostamenti turistici.

“L'emergenza sanitaria in atto”, ha concluso Archiapatti, “comporterà sempre più la necessità di ridisegnare una nuova mobilità, non solo turistica, basata sulla sicurezza della salute dei passeggeri. Appena le persone potranno tornare a viaggiare gli spostamenti con auto a noleggio saranno quindi preferibili rispetto ai mezzi di trasporto collettivi sia per il distanziamento sociale possibile in auto, sia per i trattamenti di igienizzazione effettuati prima della consegna”.

**#Coronavirus: : Assaeroporti ribadisce al Governo la necessità di misure immediate a sostegno della filiera aeroportuale**

(FERPRESS) – Roma, 23 APR – L'economia italiana ha bisogno del trasporto aereo per favorire la ripartenza del Paese. Assaeroporti, che da tempo ha avviato un'interlocuzione con il Governo sulle misure a sostegno del settore, ribadisce l'urgenza di interventi specifici fino ad oggi non previsti dai provvedimenti emanati.

Il trasporto aereo è uno dei comparti maggiormente colpiti dall'emergenza Coronavirus. Nel solo mese di marzo, gli aeroporti italiani hanno perso oltre 11,5 milioni di passeggeri con una flessione del traffico che, da alcune settimane, si è assestata complessivamente ad un sostanziale -100%. Secondo le previsioni effettuate prima dell'emergenza sanitaria, il traffico in Italia avrebbe dovuto raggiungere, alla fine del 2020, la quota di

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

circa 200 milioni di passeggeri. Le attuali stime invece, dicono che l'anno in corso potrebbe chiudersi con una perdita di 120 milioni di unità rispetto alle previsioni.

I gestori aeroportuali stanno vivendo oggi una crisi senza precedenti: a fronte di entrate sostanzialmente azzerate e con una previsione di contrazione del fatturato per il 2020 di circa 1,6 miliardi di euro, continuano a sostenere oneri incompressibili, che possono arrivare anche fino all'85% dei costi. Uno scenario che ha costretto gli aeroporti a richiedere la cassa integrazione per oltre 10.000 lavoratori, ossia per più del 95% dei dipendenti.

La crisi sta avendo un impatto fortissimo sulla liquidità dei gestori che senza adeguate misure di sostegno da parte del Governo rischia di compromettere la capacità di investimento degli aeroporti, che solo nel 2020 prevedevano di investire più di 1 miliardo di euro.

Per rilanciare il settore, oltre ai fondamentali interventi di carattere economico, gli aeroporti stanno studiando, interfacciandosi con gli enti e le istituzioni nazionali e internazionali competenti, una serie di misure efficaci e sostenibili per la ripartenza. Si stanno approntando, infatti, protocolli e procedure al fine di garantire la salute dei passeggeri e dell'intera comunità aeroportuale e consentire così una ripresa del traffico aereo, fattore imprescindibile per contribuire allo sviluppo economico e sociale del Paese.

Tali misure, da adottare nel più breve tempo possibile, dovranno essere adeguate, con un coordinamento anche a livello europeo e internazionale, tenendo conto dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dei nuovi scenari che si presenteranno nei prossimi mesi. È fondamentale che le azioni per il rilancio si inseriscano all'interno di una strategia di lungo termine che consenta non solo di superare la peggiore crisi mai affrontata ma anche di risollevare, con rinnovato slancio, il trasporto aereo nazionale nel suo complesso.

**#Coronavirus: Anci, per Fase 2 costo TPL sia integralmente coperto, al di là dei chilometri programmati**

(FERPRESS) – Roma, 24 APR – “Se si vuole davvero far ripartire il Paese, se si vuole dare un'iniezione di liquidità dopo questo lungo stop, bisogna affidarsi agli ottomila Comuni: bisogna darci la possibilità di appaltare le gare con procedure semplificate, bisogna elevare l'affidamento diretto a centomila euro, nominare commissari con potere straordinario. Fidatevi dei sindaci, non solo a parole”. Lo dichiarano i sindaci metropolitani di Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Bologna, Genova, Bari, Palermo, Catania, Venezia, Cagliari, Reggio Calabria, al termine di una riunione presieduta dal presidente dell'Anci Antonio Decaro e coordinata dal sindaco di Firenze, Dario Nardella.

”Sulla riapertura, ormai imminente, è indispensabile fare chiarezza per poterci consentire di programmare una ripresa in sicurezza. Se le mascherine saranno obbligatorie per uscire bisogna disporlo e bisogna procurarle, fissare un prezzo e darle a chi non può pagare. Per poter andare a lavorare in autobus o in metro, si deve decidere la nuova capienza dei mezzi e si deve dire di quanto si riduce. Altrettanto indispensabile è riconoscere un sostegno alle famiglie che tornano al lavoro e lasciano i bambini a casa: con un ampliamento del bonus baby sitter, facendo ripartire le attività gestite dal terzo settore, anche se con numeri ridotti per non creare assembramenti”.

Dal punto di vista finanziario, i sindaci, che rivolgono le loro richieste al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, affermano: “Il costo del trasporto pubblico locale deve essere integralmente coperto, al di là del reale sviluppo dei chilometri programmati, inevitabilmente ridotto. Così come i tre miliardi assegnati ai Comuni devono essere incrementati liberando avanzi di amministrazione e frenando l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Rivendichiamo chiarezza su chi fa cosa. Le Regioni smettano di interferire sulle nostre competenze, come gli oneri di urbanizzazione e l'occupazione di suolo pubblico. Se il loro intento è collaborare, doveroso in questa fase, ci diano una mano a recuperare le risorse per quei servizi che i cittadini si aspetteranno da noi. È urgente, per esempio, un fondo per il sostegno agli affitti di quelle attività commerciali chiuse per decreto e per il pagamento dei canoni demaniali. Questo è il momento di essere responsabili e collaborare. Noi sindaci lo facciamo dall'inizio. Ci aspettiamo gli altri rappresentanti istituzionali facciano lo stesso”.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 aprile al 27 aprile 2020

### **ISPRA: emissioni gas serra in calo: dal 1990 al 2018 -17%. PM10 prodotte dal trasporto stradale in calo del 60%**

(FERPRESS) – Roma, 24 APR – E' positivo il trend delle emissioni di gas serra degli ultimi 28 anni: nel 2018, le emissioni diminuiscono del 17% rispetto al 1990, passando da 516 a 428 milioni di tonnellate di CO2 equivalente e dello 0,9% rispetto all'anno precedente. La diminuzione è dovuta alla crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico ed eolico) e all'incremento dell'efficienza energetica nei settori industriali.

Calano anche le emissioni del settore agricoltura (-13%), che costituiscono il 7% delle emissioni di gas serra, circa 30 milioni di tonnellate di CO2 equivalente. La maggior parte di queste emissioni – quasi l'80% – deriva dagli allevamenti, in particolare dalle categorie di bestiame bovino (quasi il 70%) e suino (più del 10%), mentre il 10% proviene dall'uso dei fertilizzanti sintetici.

Per il PM10 primario è il riscaldamento la principale fonte di emissione nel 2018, contribuendo al totale per il 54%. Non solo. Il settore, con un +41%, è l'unico che aumenta le proprie emissioni a causa della crescita della combustione di legna per il riscaldamento residenziale, mentre calano di oltre il 60% quelle prodotte dal trasporto stradale e rappresentano, nello stesso anno, il 12% del totale.

E' la descrizione dello stato emissivo nazionale fornita dai due rapporti, il National Inventory Report 2020 e l'Informative Inventory Report 2020, presentati dall'ISPRA in videoconferenza, che presentano il quadro globale e di dettaglio della situazione italiana sull'andamento dei gas serra e degli inquinanti atmosferici dal 1990 al 2018.

ALTRE FONTI DI EMISSIONE: NOx (Ossidi di azoto): la principale fonte di emissioni è il trasporto su strada (circa il 43% nel 2018), che mostra una riduzione del 71% tra il 1990 e il 2018. Tra i settori interessati, l'unico che evidenzia un aumento delle emissioni è rappresentato dal riscaldamento (+36%, pari al 13% del totale).

COVNM (Composti Organici Volatili diversi dal metano): sono, insieme agli NOx, tra i principali precursori dell'ozono (O3) e del materiale particolato (PM). Il trend delle emissioni mostra una riduzione di circa il 54% tra il 1990 e il 2018. L'uso di solventi è la principale fonte di emissioni, contribuendo al totale con il 39% e mostrando una diminuzione di circa il 41% rispetto al 1990.

Circa la metà delle emissioni nazionali di gas climalteranti derivano dai settori della produzione di energia e dei trasporti, che registrano un +2% rispetto al 1990. L'aumento maggiore è dovuto al trasporto su strada (+3%) a causa dell'incremento della mobilità di merci e passeggeri; le percorrenze complessive (veicoli-km) per il trasporto passeggeri crescono, nel periodo di riferimento, del 21%. Importante anche la diminuzione delle emissioni provenienti dal settore delle industrie energetiche che, sempre rispetto al 1990, scendono nel 2018 del 30%, a fronte di un aumento della produzione di energia termoelettrica da 178,6 Terawattora (TWh) a 192,7 TWh, e dei consumi di energia elettrica da 218,7 TWh a 295,5 TWh. Nel periodo 1990-2018, le emissioni energetiche dal settore residenziale e servizi sono aumentate del 6% a fronte di un incremento dei consumi energetici pari al 18,3%.

In Italia il consumo di metano nel settore civile era già diffuso nei primi anni '90 e la crescita delle emissioni, in termini strutturali, è invece correlata all'aumento del numero delle abitazioni e dei relativi impianti di riscaldamento oltre che, in termini congiunturali, ai fattori climatici annuali. L'incremento dei consumi è strettamente collegato al maggior utilizzo di biomasse.

Per quel che riguarda il settore dei processi industriali, nel 2018 le emissioni scendono del 14,2% rispetto al 1990. L'andamento è determinato prevalentemente dalla forte riduzione delle emissioni di protossido di azoto, N2O, (-91%) nel settore chimico, grazie all'adozione di tecnologie di abbattimento delle emissioni nella produzione dell'acido nitrico e acido adipico. Segnano infine un aumento del 5,6% le emissioni derivanti dalla gestione e dal trattamento dei rifiuti. Le emissioni del settore sono destinate a ridursi nei prossimi anni, attraverso il miglioramento dell'efficienza

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

di captazione del biogas e la riduzione di materia organica biodegradabile in discarica grazie alla raccolta differenziata.

**#Coronavirus: Fase 2, prosegue il confronto Governo-Regioni-Enti locali in cabina di regia**

(FERPRESS) – Roma, 24 APR – Un lungo confronto ma ancora nessuna decisione dalla riunione della cabina di regia tra governo e enti locali tenutasi ieri e alla quale è intervenuto anche il capo della task force sulla Fase 2, Vittorio Colao. La cabina si riaggiognerà prossimamente.

Durante la riunione – riferisce una nota di Regioni.it – si sono discusse alcune ipotesi su quanto potrebbe accadere dopo il 4 maggio.

Si è ragionato sulla possibilità di riaprire a spostamenti all'interno della propria regione. Sul tavolo anche il tema delle riaperture di negozi e ristoranti. Non ci sono date definite, l'unica cosa certa è che negozi e ristoranti non riapriranno il 4 maggio.

Strategica per la fase della ripartenza è la questione dei Trasporti. La stima è che il trasporto pubblico locale sarà utilizzato dal 15% delle persone che lo utilizzava prima dell'emergenza Coronavirus. Insomma, appena 1,5 su 10 utenti abituali del trasporto pubblico.

Dagli enti locali arrivano proposte e richieste di certezze. “Certezze sulle date per la riapertura di alcune attività lavorative e necessità di capire se il Governo, nelle ipotesi previste per una ripartenza modulata anche su orari flessibili e più lunghi e dilatata nella settimana, ha condiviso le stesse con le organizzazioni sindacali”. Sono alcuni dei punti posti all'attenzione del governo dalla Regione Lombardia durante la cabina di regia.

Grande prudenza per la fase 2. Il piano “prevede una ripartenza sempre all'insegna della massima cautela, nella consapevolezza che si dovrà sempre tenere sotto controllo la curva epidemiologica e non farsi trovare impreparati in caso di una possibile risalita – fanno sapere da Palazzo Chigi -. Il piano prevede un allentamento delle misure restrittive, ma non uno stravolgimento”. In ogni caso bisogna far presto considerando che ogni settimana di blocco costa all'incirca mezzo punto di Pil.

Le linee strategiche erano state concordate nel corso di un'altra video-conferenza con la task force guidata da Vittorio Colao cui tocca il compito di preparare il piano. I dettagli verranno resi noti entro la fine della settimana. Il piano – secondo quanto sintetizzato da agenzie di stampa – prevede che lunedì 27 aprile chi è in regola con tutti i protocolli di sicurezza possa ricominciare. Poi dal 4 maggio riprenderanno almeno 2,7 milioni di persone occupate, principalmente, nell'edilizia e nell'industria manifatturiera. Più lenta la procedura per i negozi che potrebbero aprire i cancelli l'11 maggio. Bar e ristoranti dovrebbero attendere la settimana successiva. Colao ha presentato un documento di cinque pagine oltre alle slide con i passi da compiere.

Tra i primi protocolli uno riguarderà i mezzi pubblici: i sindaci hanno presentato un piano da 5 miliardi per rafforzare il trasporto pubblico. Bisognerà aggiornare il protocollo di sicurezza firmato con i sindacati il 14 marzo (guanti, mascherine e distanziamento sul luogo di lavoro, termoscanner per misurare la temperatura, sanificazione degli ambienti).

**Anas: avviati lavori di realizzazione del ponte provvisorio sul fiume Magra**

(FERPRESS) – Massa Carrara, 24 APR – Anas ha avviato tutte le attività per la realizzazione del ponte provvisorio sul fiume Magra, necessario a ripristinare in tempi brevi la viabilità lungo la SS330 in località Albiano Magra (MS), in attesa della ricostruzione del nuovo ponte definitivo.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

Attraverso accordi quadro già stipulati in precedenza, Anas ha già individuato le imprese e le società che saranno impegnate con la realizzazione del ponte provvisorio, senza necessità di specifiche procedure di gara e, quindi, con un notevole risparmio di tempo.

Ieri, durante il sopralluogo con i Sindaci di Aulla e S. Stefano Magra, erano presenti, infatti, i rappresentanti degli ambiti imprenditoriali incaricati da Anas per le varie fasi (progettisti, bonifica bellica, ditta esecutrice, fornitori del ponte).

I progettisti hanno illustrato gli elaborati con l'ubicazione dell'opera provvisoria già definita, in accordo con il Genio Civile della Regione Toscana, subito a monte del ponte esistente.

La soluzione progettuale prevede la realizzazione di un guado in rilevato con tombini tipo "Armco" per una lunghezza di 100 metri circa, seguito da un ponte prefabbricato in acciaio tipo "Bailey" per circa 150 metri di lunghezza, sorretto da due spalle e due pile provvisorie.

L'opera potrà consentire il transito di tutte le tipologie di veicoli previste dal Codice della Strada, compresi i veicoli pesanti, ad esclusione dei trasporti eccezionali.

Già dalla settimana prossima è previsto l'avvio dell'iter autorizzativo. Una volta completato e approvato il progetto, i lavori inizieranno presumibilmente entro il prossimo mese di maggio.

I tempi per l'apertura al traffico del ponte provvisorio sono stimati in 180 giorni, ma già i tecnici di Anas, i progettisti e l'impresa esecutrice stanno studiando modalità operative per contrarre il cronoprogramma dei lavori.

Il ponte provvisorio sarà poi completamente rimosso dopo la realizzazione del ponte definitivo. La demolizione è inclusa nello stesso progetto.

### **Ministero Ambiente: predisposti programmi di finanziamento e accordi per riduzione emissioni inquinanti nel settore trasporti**

(FERPRESS) – Roma, 20 APR – La mobilità sostenibile, nella definizione riportata nella strategia europea in materia di sviluppo sostenibile approvata nel 2006 dal Consiglio Europeo, ha l'obiettivo di garantire che i sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzandone contemporaneamente le ripercussioni negative sull'economia, la società e l'ambiente.

Il tema della mobilità sostenibile rappresenta uno degli argomenti più dibattuti nell'ambito delle politiche ambientali locali, nazionali e internazionali volte a ridurre l'impatto ambientale derivante dalla mobilità delle persone e delle merci.

In Italia una forte criticità deriva dal trasporto stradale che contribuisce alle emissioni totali di gas serra nella misura del 23% (di cui il 60% circa attribuibile alle autovetture), alle emissioni di ossidi di azoto per circa il 50% e alle emissioni di particolato per circa il 13% (Fonte: ISPRA, 2017).

In attuazione del Decreto Ministeriale n. 8 del 19 gennaio 2015, la Divisione II della Direzione Generale per il Clima e l'Energia del ministero dell'Ambiente è competente nella gestione dei seguenti temi:

Città sostenibili, mobilità sostenibile e mobility management;  
Promozione della mobilità sostenibile e della riduzione dei consumi nel settore dei trasporti;  
Redazione e supporto alla predisposizione di accordi con enti locali e soggetti privati in materia di mobilità sostenibile.

A tal fine sono predisposti programmi di finanziamento e accordi con istituzioni, enti di ricerca e stakeholder finalizzati a promuovere misure rivolte alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti derivanti dal settore dei trasporti, in linea con gli obiettivi nazionali e comunitari. La Divisione partecipa inoltre a tavoli di lavoro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il Ministero dello Sviluppo Economico e con altri soggetti istituzionali per l'adozione di piani strategici nazionali.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

In linea con le raccomandazioni comunitarie, la Divisione promuove azioni per la riduzione degli impatti della mobilità nelle città, nelle quali coesistono criticità di congestionamento del traffico, emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti, incidentalità stradale.

- Applicazione dell'articolo 103, comma 1, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 in materia di sospensione dei termini previsti per la realizzazione degli interventi cofinanziati nell'ambito del "Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" di cui al Decreto Ministeriale 20 luglio 2016, n. 208
- Programma di Incentivazione della Mobilità Urbana Sostenibile (PrIMUS) – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.33 del 8-2-2019
- Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro
- Progetto CREIAMO PA – Linea 7 "Sviluppo di modelli e strumenti per la gestione della mobilità urbana sostenibile"
- Osservatorio nazionale sulla Sharing mobility
- **Eventi**

## REGIONE LAZIO

### **FS italiane presenta il piano di sviluppo per la Regione Lazio e sigla Protocollo di Intesa per rilancio del trasporto nella regione**

(FERPRESS) – Roma, 23 APR – E' stato siglato stamattina da Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio, e da Gianfranco Battisti, Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane un Protocollo di Intesa per il rilancio del trasporto, dell'economia e del turismo nel Lazio. Presenti la Ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli e l'assessore regionale alla mobilità, Mauro Alessandri.

Il Protocollo di Intesa si inserisce nell'importante piano di investimenti da oltre 18 miliardi di euro del Gruppo FS Italiane per il sistema economico e turistico del Lazio.

In particolare, dei 18 miliardi di euro di investimenti 13 miliardi di euro sono dedicati alle infrastrutture ferroviarie, 1,4 miliardi al trasporto ferroviario e 3,9 miliardi alle infrastrutture stradali. Circa 1 miliardo di euro è invece destinato a interventi di rigenerazione urbana e di riqualificazione delle stazioni.

Il Protocollo di Intesa è anche parte integrante del piano di sviluppo del sistema di accessibilità turistica del Gruppo FS Italiane.

Dalla prossima estate una coppia al giorno di treni AV fermerà infatti nelle stazioni di Frosinone e Cassino, sulla linea ferroviaria Roma – Cassino per collegare il territorio di Roma con il Sistema Alta Velocità in soli quarantuno minuti.

Il Protocollo di Intesa fra Regione Lazio e Gruppo FS Italiane rappresenta anche il primo passo dell'iter di valutazione per la realizzazione della nuova stazione Alta Velocità nel frusinate.

Un progetto che potrà rappresentare una concreta opportunità per contribuire al rilancio dell'economia locale, promuovere lo sviluppo del turismo del territorio e favorire, allo stesso tempo, la mobilità sostenibile e green in coerenza con il Green New Deal della Commissione europea.

### **#Coronavirus: dalla cabina di regia Governo-Regioni le condizioni per la fase 2. Riorganizzare mobilità ma posticipare quella extraregionale**

(FERPRESS) – Roma, 20 APR – Si è tenuta sabato in modalità di videoconferenza, la “cabina di regia Governo-Regioni-Enti locali” per l'emergenza Covid-19. “Abbiamo posto al Governo alcune questioni relative alla ‘fase 2’, soprattutto perché riteniamo necessaria una condivisione fra l'esecutivo e le Regioni su “come” affrontare la fase della riapertura, in base ad indicazioni precise del comitato tecnico-scientifico e della task force diretta da Vittorio Colao”, ha dichiarato il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini.

“Le questioni poste – ha spiegato Bonaccini – riguardano essenzialmente 4 aree.

#### 1. Coordinamento delle fasi della “ripartenza”

Bisogna che siano adottate linee guida nazionali, previo accordo con le parti sociali, che fissino le regole di carattere generale per la riapertura secondo fasi ben precise e graduali, lasciando autonomia alle Regioni per contemplare le singole specificità regionali in ordine agli aspetti relativi ai dati geografici, economici e sociali. Definire modalità (dispositivi di protezione, test, app, ecc.) che devono essere omogenei su tutto il territorio nazionale per evitare confusione; valutare obbligo per tutta la popolazione dei dpi, anche prevedendone la diffusione presso la grande distribuzione organizzata, anche per calmierare i prezzi.

#### 2. Revisione dei tempi delle città

Bisogna graduare la riapertura delle attività lavorative e dei servizi delle città e riorganizzare la mobilità della popolazione, prevedendo l'adeguamento del trasporto pubblico locale per far fronte alle esigenze della

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

riapertura. Occorre considerane – sottolinea il Presidente della Conferenza delle Regioni – la necessità di distanziamento, Dpi (dispositivi di protezione individuale), eventuale scaglionamento degli orari di lavoro, diversi flussi; da qui il maggiore costo economico a cui far fronte. E' necessario posticipare, rispetto alla prima fase della riapertura, la mobilità extraregionale.

3. Riavviare il motore economico del Paese

Si può prevedere a tale scopo – ha proseguito Bonaccini – la possibilità di riapertura, anche dal 27 aprile: – dei cantieri edili, in particolare quelli all'aperto; valutare una procedura semplificata per la ripresa immediata dei cantieri del terremoto attraverso norme in grado di far ripartire gli investimenti – di alcune filiere produttive maggiormente esposte alla concorrenza internazionale, per evitare la sostituzione di tali quote di mercato a vantaggio dei competitor stranieri. Più in generale, bisogna poi superare la disciplina di apertura e chiusura delle attività produttive sulla base dei codici ateco e del regime autorizzatorio delle prefetture; risulta preferibile prevedere una disciplina organizzata sulla pianificazione della riapertura di alcune filiere produttive – particolarmente rilevanti o maggiormente sicure – per il territorio e/o di settore, con la collaborazione di Regioni e Prefetture e la partecipazione delle rappresentanze delle parti sociali, delle Aziende Sanitarie e delle INAIL. Serviranno invece modalità omogenee, concordate e programmate, per una prossima e graduale riapertura degli esercizi di somministrazione al pubblico (bar e ristoranti). Così come emerge una necessità sempre più forte di programmare per le modalità e i tempi di riapertura delle attività turistiche. Infine, è necessario prevedere misure efficaci di sostegno allo smart working.

4. Infanzia e scuola

Occorre affrontare le riaperture tenendo conto del sostegno all'infanzia, verificando soluzioni per la cura dei bambini in considerazione della chiusura di scuole, nidi e centri estivi. Possibilità di consentire, nel rispetto delle regole, una graduale ripresa della socialità dei bambini. C'è poi – ha concluso Bonaccini – la necessità di concordare col ministero dell'Istruzione progetti specifici per la riapertura delle scuole da definire in netto anticipo rispetto alle date che verranno fissate, per consentire appunto una adeguata programmazione di tutte le attività necessarie correlate”.

**FS Lazio: Battisti, 18 mld per la Regione e 72 novi treni. Frecciarossa a Frosinone e sviluppo dell'AV**

(FERPRESS) – Roma, 23 APR – Un “protocollo storico” e una rivoluzione nel sistema dei trasporti della Regione Lazio. Sono alcuni dei commenti che hanno accompagnato la presentazione del piano di investimenti di Ferrovie dello Stato nel Lazio e la firma del protocollo d'intesa tra FS e Regione per il collegamento all'alta velocità dalla provincia di Frosinone. Il protocollo è stato firmato – alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli – dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e da Gianfranco Battisti, Amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Battisti ha ricordato il vasto calendario di impegni nel gruppo nel territorio della Regione Lazio. Dalla prossima estate, viene istituita una coppia di treni Frecciarossa al giorno che fermeranno nelle stazioni di Frosinone e Cassino, e consentiranno di collegare la città frusinate con la Capitale in 40 minuti. Il protocollo prevede poi l'avvio della fase di valutazione di una nuova stazione AV nel territorio del frusinate, che dovrebbe essere collocata in località Ferentino ed essere passante come Napoli Afragola o Reggio Emilia Mediopadana. Ma l'amministratore delegato del gruppo FS Italiane ha ricordato che gli impegni nel frusinate riguarderanno anche la riqualificazione della stazione di Frosinone e progetti di rigenerazione di intere aree.

Ancora più mastodontico l'impegno del gruppo per gli investimenti infrastrutturali nell'intera Regione Lazio: complessivamente, previsti 18 miliardi di euro di investimenti, di cui 13 destinati alle infrastrutture su ferro, 1,4 al servizio di trasporto ferroviario e 3,9 miliardi alle infrastrutture stradali, tra cui particolare importanza assumono i progetti di sistemazione della strada Pontina e della Salaria. 1 miliardo di euro sarà poi destinato ai progetti di riqualificazione di 88 stazioni o a progetti di rigenerazione urbana, che riguarderanno in particolare

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 aprile al 27 aprile 2020

anche le stazioni della Capitale, a partire dall'area della stazione Tiburtina e da Roma Termini, dove aprirà la nuova piastra di creazione del parcheggio.

Battisti ha poi confermato che, nella Regione Lazio, è previsto l'arrivo di 72 nuovi treni e, in particolare, la novità dell'arrivo di 3 treni bimodali (funzionanti sia trazione elettrica che diesel) per i collegamenti tra Rieti e la Capitale, oltre la chiusura dell'anello ferroviario e il raddoppio della Roma – Viterbo tra Cesano e Bracciano.

### **FS Lazio: Zingaretti, rivoluzione nei trasporti della Regione. De Micheli: idea di società in protocollo**

(FERPRESS) – Roma, 23 APR – Il piano di investimenti ferroviari e il protocollo per i collegamenti AV nel territorio del frusinate rappresentano una “rivoluzione” nel sistema dei trasporti della Regione Lazio e un'occasione storica per aprire una nuova fase di sviluppo. E' quanto ha sottolineato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, intervenendo alla firma del protocollo d'intesa con l'amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Gianfranco Battisti. Alla firma e alla presentazione di Piano ha partecipato anche il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che ha sottolineato come ci sia “una idea di società” dietro la sottoscrizione di un accordo che sviluppa i collegamenti su ferro e va nella direzione delle nuove politiche europee imperniate sul green new deal. La De Micheli ha anche ricordato che – come dimostrano gli studi di RAM S.p.A., la società del MIT che analizza i mutamenti di scenario economico legati al settore della logistica e dei trasporti – lo sviluppo dell'Alta Velocità ferroviaria, oltre al valore ambientale, ha effetti molto rilevanti non solo per l'aumento dei valori immobiliari dei centri urbani toccati dai collegamenti, ma anche e soprattutto per l'incremento della complessiva ricchezza economica (stimata in un + 30%). Sia Zingaretti che la De Micheli hanno sottolineato la particolare importanza della firma di un documento che avviene in un momento in cui il Paese è impegnato in una dura battaglia dettata dall'emergenza sanitaria, ma che deve prepararsi a ripartire con il supporto di tutte le istituzioni politiche. Gli investimenti in infrastrutture – secondo Zingaretti e la De Micheli – costituiscono uno dei volani più importanti per una rinascita effettiva del Paese, ma soprattutto rientrano in una strategia di sviluppo compatibile per il sistema economico e sociale della nostra nazione. La ministra ha poi ricordato che oggi il Governo dovrebbe approvare il DEF, e – al suo interno – anche l'Allegato Infrastrutture, che contiene anche l'aggiornamento del Contratto di Programma tra Stato e Rete Ferroviaria Italiana del gruppo FS Italiane, con un ulteriore stanziamento di 15 miliardi e 400 miliardi per lo sviluppo delle politiche su ferro. La De Micheli ha poi aggiunto che un prossimo decreto emanato proprio dal suo dicastero stanzerà altri 30 milioni di euro per la Regione Lazio per investimenti nel rinnovo del materiale rotabile.

### **Unindustria: 18 mld investimenti Fs ottima notizia Lazio**

Roma, 23 apr. (askanews) - "Il rilancio dell'economia e della competitività della nostra Regione non poteva ripartire nel migliore dei modi, grazie all'imponente investimento nel Lazio annunciato oggi dall'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato, Gianfranco Battisti insieme al Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ed al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli. E' veramente una notizia che ci dà grande fiducia, l'investimento infrastrutturale avrà certamente una ricaduta molto positiva anche nella cosiddetta imminente ripartenza della Fase due, e porterà un contributo di grande rilevanza nell'affrontare i prossimi mesi che non solo per la nostra Regione, ma per tutto il Paese, si annunciano molto complicati - dichiara Filippo Tortoriello Presidente di Unindustria. Le fermate dell'alta velocità su Frosinone e Cassino con la realizzazione in seguito di una nuova stazione Alta Velocità a Ferentino, vanno decisamente incontro a tutte le nostre aspettative e sono un segno concreto di speranza e di rilancio per un territorio importante della nostra Regione con un tessuto produttivo di primo ordine. Il territorio di Frosinone, ha un'elevata vocazione manifatturiera, con il valore aggiunto provinciale del 20,7%, un aspetto che lo avvicina alla composizione del tessuto

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

imprenditoriale del Nord d'Italia. Negli ultimi 10 anni, prima di questa drammatica emergenza sanitaria, il valore dell'export della provincia di Frosinone era passata da 3,6 miliardi del 2010 a 7,6 miliardi del 2019. Allo stesso tempo l'incidenza sulle esportazioni della Regione Lazio era cresciuta di 5 punti, dal 24% al 29%. In questo ambito spicca il settore farmaceutico, Frosinone è la terza provincia italiana per esportazione di prodotti farmaceutici dopo Latina e Milano. Nel 2019 ha registrato un incremento del più 42%, ben superiore alla crescita media nazionale del più 26%. Mentre Cassino rappresenta il polo dell'automotive nel Lazio che gravita intorno allo stabilimento FCA ed al suo indotto nel quale lavorano più di 28mila addetti per un fatturato, sempre purtroppo prima del Covid, maggiore di 5 miliardi e mezzo. In base a questi numeri mi congratulo con l'Amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Gianfranco Battisti ed il Governatore Nicola Zingaretti e il Governo per l'importante investimento fatto sulla nostra Regione, che avrà delle ricadute fondamentali sulla sua competitività, sul suo sistema economico, e sull'attrattività del sistema turistico. Con l'investimento annunciato oggi, non solo la provincia di Frosinone ma tutto il Lazio avrà un forte beneficio anche in tema di attrattività complessiva del suo territorio, che però si realizzerà concretamente con la realizzazione dell'autostrada Roma - Latina che una volta realizzata vorrebbe dire unire Latina con Genova.(Segue)

### **Natalizia (Unindustria): tema Tav nel convegno dei giovani**

Siamo felici che in questa fase di incertezza e difficoltà arrivi un segnale così forte e di buon auspicio per il futuro”.

**Giulio Natalizia, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria**, commenta in maniera estremamente positiva il piano di investimenti in arrivo nel Lazio e in particolare nella provincia di Frosinone, presentato ieri dall'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Gianfranco Battisti, insieme al Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ed al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli.

L'intervento

“Un annuncio che ci lascia ben sperare, la direzione intrapresa sembra finalmente quella giusta. **Noi Giovani Imprenditori abbiamo investito buona parte della nostra azione sul tema delle infrastrutture**, primo passo per rilanciare la competitività della nostra regione. Non a caso lo scorso 30 gennaio nel nostro ‘(T)here on tour’ presso la Prefettura di Frosinone abbiamo ospitato proprio un panel sulle infrastrutture e la mobilità, insieme a Mauro Alessandri, assessore della Regione Lazio Lavori Pubblici e Tutela del Territorio e Mobilità, al sindaco della città Nicola Ottaviani e al presidente di Unindustria Frosinone, Giovanni Turriziani”.

“Sottolineo che quella fu la prima occasione pubblica in cui venne anticipata la grande campagna di lavori in arrivo in Ciociaria, dal Presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Francesco De Angelis. **Del resto questa è una provincia con una straordinaria vocazione industriale e manifatturiera** e nel (T)here ne abbiamo visto insieme tutti i numeri, accompagnandoli con le nostre proposte sul futuro anche su temi che consideriamo strategici come la sostenibilità del polo industriale e la formazione. Senza dimenticare le bellezze ancora tutte da scoprire che questo territorio è in grado di offrire: tutti elementi che, combinati insieme alla capacità degli imprenditori, potranno generare ulteriore valore per tutti”.

### **Roberto Mastrofini: “Dobbiamo trovare il modo di ripartire”**

*Intervista al Presidente della sezione logistica Unindustria*

Patrizia Artemisio - 23 Aprile 2020

Siamo rimasti a casa come Penelope. Abbiamo imparato ad abitare con lei quel luogo in cui “il talento dello stare fa apparire la meraviglia dell'andare un'infantile debolezza” (A. Baricco). Ma c'è chi, come Ulisse, è già partito e chi ha paura, restando ancora a casa, di non poter partire più.

**Il Presidente della Sezione Logistica e Trasporti di Unindustria dr. Roberto Mastrofini** spiega che: “ci

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 aprile al 27 aprile 2020

sono persone in **cassa integrazione** dal 16 marzo 2020 che ancora **non hanno preso lo stipendio**, questa situazione è assurda e drammatica.

Per quanto riguarda gli **aiuti alle aziende**, ho sentito che si sono sbloccati i **prestiti di 25.000 euro** ma si sono dimenticati di **snellire le procedure** di richiesta, rendendo complicato e difficile l'accesso a questi fondi. Ma quello che a me preme sottolineare è il **mancato supporto ai lavoratori**, qui c'è il solito discorso dei figli e dei figliastri, i dipendenti **statali** sono in telelavoro e lo **stipendio** ce l'hanno **garantito**, ma i dipendenti delle aziende hanno un punto interrogativo sulla ripresa delle attività ed in più, quelli che hanno utilizzato lo strumento della cassa integrazione straordinaria, **dal 16 di marzo non hanno ancora preso niente**, adesso arrivati al fondo, cominciano ad avere problemi economici gravi”.



**Per i lavoratori che invece non si sono fermati, quali sono le misure di sicurezza che sono state prese dalle aziende?**

“Sono state attuate due grosse attività di controllo e di sicurezza. Quella legata alla **sicurezza personale**, parliamo di distanze di sicurezza quindi garanzia di spazi adeguati per evitare contatti ravvicinati, strumenti e dispositivi di sicurezza personale quindi tute, guanti, mascherine, occhiali, schermi protettivi, separatori dove

servono, tutte cose a cui hanno provveduto direttamente le aziende a proprie spese. Altro aspetto importante è quello della **pulizia e disinfezione dei mezzi di trasporto e degli ambienti di lavoro**, vanno fatte frequentemente con determinate procedure e da aziende specializzate, questo ha comportato spese elevate. Poi ci sono le procedure di sicurezza in generale che riguardano per esempio le modalità di accesso all'impianto da parte del personale, i camionisti che devono scaricare le merci in una fabbrica o in una piattaforma logistica devono mantenere le distanze, consegnare i documenti in un certo modo, non avvicinarsi al personale, tutte procedure che conosciamo e che le aziende che operano stanno adottando. Bisogna spingere di più su questo. Sono state separate le aziende che potevano o no restare aperte in base al codice Ateco, ovvero il codice che utilizzano le camere di commercio per identificare i filoni produttivi. Ma la possibilità di rimanere aperti e di riprendere l'attività deve essere basata sull'effettiva capacità di quell'azienda di adeguarsi a questa situazione. **Se un'azienda**, indipendentemente dal settore di attività, **può garantire la sicurezza dei lavoratori** ed una operatività in sicurezza, **perché deve restare chiusa?**”

### **Unindustria Sezione Trasporti e Logistica: Roberto Mastrofini confermato presidente**

(FERPRESS) – Roma, 20 APR – Roberto Mastrofini, direttore logistica di Mag-Di Srl, importante impresa del settore operante in tutta Italia, è confermato Presidente della Sezione Trasporti e Logistica di Unindustria, l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, per il quadriennio 2020-2024.

“In questo periodo drammatico abbiamo l'evidenza di come i trasporti siano la linfa vitale del Paese – ha dichiarato Roberto Mastrofini, confermato Presidente della Sezione Trasporti e Logistica di Unindustria. – Come settore siamo particolarmente colpiti dagli effetti della crisi generata dal Covid19, ma sentiamo fortemente la responsabilità, con le nostre imprese e i nostri dipendenti, non solo di assicurare i servizi essenziali nell'emergenza, ma anche di sostenere la ripresa che sarà tanto forte e duratura quanto il sistema dei trasporti potrà essere efficiente e pronto. Stiamo assistendo in questi giorni ad un rapido cambiamento di procedure, modalità operative modelli di business. Cambiamenti che le imprese non devono subire ma cavalcare, da un lato abbracciando una cultura orientata all'innovazione, non solo tecnologica ma anche organizzativa e dei processi e, dall'altro, sollecitando le istituzioni affinché si adoperino a facilitare le condizioni idonee per fare impresa.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

Su questi due fronti – conclude Mastrofini – la sezione in collaborazione con le altre componenti di Unindustria continuerà a fornire il suo apporto cercando di valorizzare in un’ottica di sistema le significative e diversificate competenze che la base associativa esprime”.

Roberto Mastrofini è stato eletto all’unanimità dall’Assemblea che ha eletto come Vicepresidenti Miriam Diurni (Carmesi Società Consortile Per Azioni), Simone Gorini (Gruppo Ferrovie dello Stato- Trenitalia) e Riccardo Schiaffini (Schiaffini Travel Spa).

Completano il Consiglio direttivo: Carlo D’onofrio (Ambroselli Maria Assunta Srl), Giuseppe Magni (Autoservizi Luigi Magni & Figli S.R.L), Vincenzo Regnini (Azienda Servizi Municipali Rieti Spa). Giulio Fini (Babcock Mission Critical Services Italia Spa), Francesco Sera (Bianchi Elvira Srl), Federico Di Carlo (Cedica Srl), Paolo Cacciolati (Ceva Logistics Italia Srl), Massimiliano Cialone (Cialone Tour S.P.A), Riccardo Verini (Citylogin Srl), Daniele Califano (Conit Consorzio Italiano Di Lavoro Srl), Statilio Grassi (Francigena Srl, Multiservizi del Comune Di Viterbo), Lorenzo Cardo (Interporto Orte Srl), Lina Marcela Barnaba (La Vela Ovest Srl), Raffaele Sampieri (Lesam International Group Srl), Rossella Scalone (Magnolia Moving Srl), Egidio Reali (Realitours Srl), Francesco Isola (Rif Line Italy Spa), Paolo Di Cecca (Sara Logistics Srl) e Mario Terra (Star – Line Srl).

Roberto Mastrofini, confermato Presidente della Sezione Trasporti di Unindustria, è stato tra l’altro responsabile del progetto di logistica urbana “Logeco”, il modello di Unindustria sviluppato con Roma Capitale e l’Agenzia della mobilità per la distribuzione sostenibile del trasporto urbano delle merci. Da anni opera nel settore della logistica occupandosi dei processi di distribuzione e di valorizzazione della supply chain.

### **#Coronavirus. Sindacati Lazio, serie di call con assessore Alessandri su ‘Fase 2’ Trasporti, dalla sicurezza alla mobilità**

(FERPRESS) – Roma, 23 APR – “Nell’ambito di una serie di videoconferenze che abbiamo avviato da tempo per non farci cogliere impreparati dal tema della ‘ripartenza’ di un comparto strategico quale quello dei Trasporti, ieri e questa mattina abbiamo partecipato a due diverse call con l’assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità della Regione Lazio, Mauro Alessandri. Siamo convinti del fatto che con un dialogo serrato e condiviso e una progettazione lungimirante, si possa non soltanto gestire l’emergenza legata al necessario distanziamento sociale nella ‘Fase 2’, ma si debba utilizzare questo momento come occasione per ridisegnare una mobilità più efficiente, sostenibile, pianificata. Spiace constatare il silenzio assordante del Campidoglio, che pur avendo importanti competenze sul Tpl, non ha messo in campo alcuna iniziativa.”.

E’ quanto si legge in una nota congiunta dei Segretari Generali della Filt-Cgil e Fit-Cisl Roma e Lazio, Eugenio Stanziale e Marino Masucci, e del Commissario Straordinario della UilTrasporti Lazio, Gian Carlo Serafini, in cui si aggiunge che “nel corso dei prossimi incontri, il primo dei quali è previsto per lunedì 27 aprile, faremo più tecnicamente il punto sul ‘come’ della ripresa dei Trasporti dal 4 maggio in poi, tenendo conto di quelle che saranno le linee guida nazionali, ma anche delle caratteristiche peculiari di Roma e del suo hinterland, riguardanti popolarità ed estensione. L’obiettivo è quello di fare in modo che le misure di sicurezza e di distanziamento a bordo mezzi siano non soltanto realizzabili e ben pianificate, ma anche effettivamente applicabili e rispettate. Ne va della sicurezza dei lavoratori e della collettività. Più in generale, c’è la volontà e l’impegno di dialogare e lavorare alacremente, coinvolgendo tutti gli attori collettivi coinvolti, per uscire in fretta e bene dall’attuale crisi, recuperando e mettendo a frutto il tempo ‘perduto’ a causa della crisi”.

“Siamo consapevoli – concludono – del ruolo di grande rilievo che, nella ‘Fase 2’, avrà la sicurezza nel comparto, e una solida riprogettazione e un costruttivo ripensamento del sistema trasportistico nel suo complesso. E’ quindi importante proseguire in questa serie di incontri e sinergie che possono essere vitali per l’efficace ripresa del nostro territorio”.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 20 aprile al 27 aprile 2020

### **#Coronavirus: di Majo (Porto di Civitavecchia) relaziona il Partenariato sulla strategia anti crisi**

(FERPRESS) – Civitavecchia, 24 APR – Si è riunito ieri mattina, in video conferenza e protraendosi fino a pomeriggio inoltrato, l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale.

Il primo incontro, quindi, dall'inizio dell'emergenza sanitaria che non poteva non prendere avvio dalla situazione generale in cui versa la comunità portuale tutta a seguito dell'epidemia da Covid-19. Il Presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo ha, così, aperto la seduta delineando quelle che sono state le iniziative dell'ente nell'ultimo mese di incessante lavoro al fine di affrontare, in primis, la situazione dal punto di vista della sanità e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti portuali e, quindi, impostare le mosse per affrontare la critica situazione che si è delineata.

Un lungo intervento, nel quale di Majo ha spiegato che numerose e continue sono state e sono le interlocuzioni, non solo con gli operatori, ma anche con le maggiori istituzioni, regionali e governative, segnatamente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per attenzionare le criticità in cui versa il porto di Roma che necessita di particolari e mirati interventi non solo per affrontare e superare, nel breve periodo, l'assenza dei maggiori traffici, crocieristico e passeggeri (sulle quali si era fortemente puntato nell'ultimo decennio), ma, soprattutto, in vista di una ripresa e del tanto auspicato "decollo" ancora oggi mortificato da una crescita che tarda ad arrivare per motivi legati principalmente alla carenza di alcuni importanti collegamenti infrastrutturali con le principali aree logistiche del Lazio.

Il Presidente di Majo ha illustrato il piano di azione dell'ente, declinato in dieci punti di intervento, per mitigare la crisi in atto e, contemporaneamente, gettare le basi di un rinnovato sviluppo commerciale dei porti di Civitavecchia e di Gaeta. Piena adesione è stata data dal Partenariato alla proposta di estensione dei benefici fiscali previsti per le ZES anche alle ZLS, come anche alla necessità di avviare le dieci opere relative ad infrastrutture trasportistiche (ferroviarie e stradali), identificate nell'ambito dell'esercizio del gruppo di lavoro ZLS, necessarie per assicurare collegamenti diretti con i principali centri logistici della Regione.

"Alla luce, poi, del fatto che il porto di Civitavecchia ha la peculiarità, forse unica nel panorama della portualità italiana, di avere il maggior numero di banchine ed aree pubbliche, non affidate, quindi, in concessione a terzi, abbiamo avanzato proposte per interventi mirati – ha sottolineato nel suo intervento – facendo presente la necessità di adottare un provvedimento legislativo ad hoc nei confronti del porto di Civitavecchia volto a mitigare il drammatico impatto sull'economia portuale e sulla già fragile economia del territorio derivante dal crollo del traffico crocieristico e passeggeri, cui si somma il drastico calo del carbone per la centrale dell'Enel e quello di jet fuel per l'aeroporto di Fiumicino". "Un simile provvedimento legislativo – ha proseguito – troverebbe il suo fondamento sia nella circostanza che per quanto riguarda Civitavecchia il venir meno del fondamentale apporto economico dei traffici crocieristico e passeggeri non può essere (al momento) compensato, a differenza di altri porti, dai traffici commerciali ed industriali e dal fatto che proprio la peculiarità di avere gran parte delle banchine pubbliche e non in concessione a terzi, determina conseguenti elevati costi sia per le manutenzioni che per assicurare la funzionalità del porto stesso attraverso la prestazione dei servizi di interesse generale".

"Un'ulteriore proposta avanzata al Governo- ha incalzato di Majo – riguarda un utilizzo più ampio del fondo di cui all'art.18 bis "della legge 84/94 (diversa destinazione dei fondi e diritto di trattenere una parte maggiore dell'IVA dovuta sull'importazione delle merci introdotte in Italia attraverso i porti che fanno parte delle AdSP) e, in ragione dell'emergenza in essere, la possibilità di destinare le risorse provenienti da tale fondo (o da altri destinati alle infrastrutture) anche per far fronte a spese non relative ad investimenti in conto capitale. Stiamo affrontando anche il tema del rilancio del terminal container, a noi particolarmente caro alla luce della necessità di far aumentare i traffici commerciali almeno nella misura delle capacità che tale terminal e il nostro porto può esprimere". "Stiamo, infine, lavorando – ha chiarito di Majo – per fare in modo che gli utenti, vecchi e nuovi, possano contare su servizi e condizioni che rendano ulteriormente appetibile portare le merci nel porto di Civitavecchia".

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA  
Dal 20 aprile al 27 aprile 2020**

Apprezzamenti per la relazione del Presidente dell'AdSP sono arrivati da gran parte dei membri dell'Organismo ai quali di Majo ha anche fatto presente che l'ente risconterà, a breve, la proposta del Presidente della Compagnia Portuale, sostenuta da diverse imprese del cluster portuale, di trasferire sulle banchine portuali lo scarico di alcune navi di carbone da sempre movimentate sulla banchina Enel. Al riguardo ha sottolineato che tale proposta, avendo una giusta finalità in questo momento storico, deve essere vagliata con cura anche dai Ministeri che hanno competenza sulla materia.

All'ordine del giorno anche il "piano emergenziale" per assicurare i servizi minimi essenziali di viabilità, manutenzione e trasporto passeggeri della Port Mobility, argomento discusso con particolare pacatezza e partecipazione e che ha trovato il consensus dell'Organismo con l'astensione dei sindacati e del rappresentante del Consorzio Autotrasportatori. Sull'argomento il Presidente ha sottolineato che i servizi minimi, così individuati, possono assicurare la funzionalità ed operatività del porto con riferimento alla parte commerciale. Preoccupazione, tuttavia, è stata espressa dai sindacati per il mantenimento dei livelli occupazionali e dell'equilibrio economico-finanziario della società concessionaria di tali servizi. Su quest'ultimo punto il Presidente ha ribadito che continuerà a prestare molta attenzione alla salvaguardia dei livelli occupazionali delle società che prestano servizi di interesse generale (il cui costo è coperto dai diritti sui passeggeri e crocieristi) e che, comunque, ha sottoposto la questione della loro sostenibilità economica, tenuto conto della predetta peculiarità del porto di Civitavecchia, anche al Governo.

## ROMA CAPITALE

### **Roma Capitale: per Fase 2 piano per nuove preferenziali e ciclabili. Obiettivo bus più frequenti e veloci**

(FERPRESS) – Roma, 23 APR – Nuove preferenziali sui principali percorsi del trasporto pubblico, per aumentare la velocità di percorrenza e quindi la frequenza dei bus a Roma. È quanto prevede una direttiva dell'Assessorato alla Città in Movimento, che stabilisce l'iter attuativo, in base alle verifiche effettuate nelle scorse settimane, per garantire una mobilità integrata e sostenibile nella "Fase 2" dell'emergenza sanitaria. Un piano strutturato in funzione della progressiva riapertura delle attività cittadine e della necessità di mantenere le misure di distanziamento sociale.

Il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale – riferisce una nota del Comune – è impegnato nella stesura degli atti amministrativi necessari all'approvazione in tempi rapidi delle misure da attuare in modalità transitoria, mediante apposita segnaletica stradale (orizzontale e verticale). Gli uffici, inoltre, dovranno individuare le risorse a sostegno di una campagna di sensibilizzazione per promuovere l'integrazione tra l'uso del trasporto pubblico e la mobilità attiva, ciclabile e pedonale. Nel piano è prevista, infatti, anche una rete di ciclabili da realizzare in tempi rapidi per offrire una valida alternativa di mobilità privata individuale all'automobile.

"Ora più che mai è necessario puntare a un riequilibrio degli spazi su strada, ampliando le infrastrutture dedicate al trasporto pubblico e alla mobilità ciclabile, in linea con quanto previsto nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Chi sceglierà di muoversi in bicicletta o con i mezzi di micromobilità, fra i più economici in assoluto anche in termini di tempi di percorrenza, libererà spazio in carreggiata anche per chi non potrà fare a meno degli autoveicoli privati", afferma l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

"Pur nella drammaticità della crisi che stiamo attraversando, questo momento può essere un'occasione importante per accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile, da sempre patrimonio della nostra amministrazione e del nostro programma, che ora più che mai sarà necessaria per spostarci in maniera efficace, efficiente e sicura", spiega il presidente della commissione Mobilità, Enrico Stefàno.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA

Dal 20 aprile al 27 aprile 2020



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: